

# Giorno & Notte

La Compagnia di circo contemporaneo Nando e Maila propone l'evento per la rassegna "Favole&Tamburi"



## “Sonata per Tubi” Spettacolo al TaTà

**Anita PRETI**

Il Crest non finisce mai di stupire il pubblico tarantino, tirandolo fuori da un andazzo soporifero che ha preso piede. E così, oggi alle 18, propone la “Sonata per tubi” della Compagnia di circo contemporaneo Nando e Maila, che proviene dall’Emilia fertile anche nell’impiego della fantasia. La collocazione oraria dello spettacolo indica chiaramente che si è nel bel mezzo di “Favole&Tamburi”, la seconda delle rassegne stanziali al TaTà riservata ai bambini senza escludere coloro che si sentono ancora tali ad ogni età. Questa volta è proprio il caso di abbandonarsi all’invito che proviene da Clara Cottino, responsabile del Crest, e da tutti i suoi, trattandosi di uno spettacolo inusuale. Ora i più addottorati tra gli spettatori conoscono benissimo la Vegetable Orchestra, formazione austriaca che da un ventennio tiene concerti facendo ricorso a particolari strumenti: carote, zucche, cipolle, peperoni trasportati dalla natura sul palcoscenico per rivelare le loro inaspettate doti. Nando e

Maila suonano invece, al TaTà, tubi (tuboncello, basso tubo, minitubo) trasformati anch’essi in strumenti musicali capaci di sortire i suoni più disparati: dal jazz alla lirica. Tre gli artisti in scena: Ferdinando D’Andria, Maila Sparapani, Marilù D’Andria (la loro figlia) che si muovono sulla scia delle regole del mondo circense dove l’improvvisazione (sostenuta da una tecnica strepitosa) non ha limiti. Il pubblico si trova di fronte ad una forma di circo-cabaret che rispetta ed onora la musica, il primo e forse l’unico linguaggio universale. Tant’è che con queste premesse la Compagnia Nando e Maila conferma la sua permanenza a Taranto ancora per un paio di giorni con una serie di matinée nelle scuole inserite nel progetto comunale “La scena dei ragazzi”. Non si può prevedere il fatto che qualcuno tra i piccoli spettatori (e al TaTà è già accaduto non poche volte) non possa poi innamorarsi del fare spettacolo e decidere da grande di optare per questo mondo senza rete. Ma certamente i due D’Andria e Sparapani non lasciano nell’indifferenza una platea che li vede e li

ascolta. Ferdinando detto Nando, per risparmiare sulle sillabe, ha un cognome che rimanda a terre nostrane mentre è in effetti laureato nell’università dei cittadini del mondo cittadino; si punti il dito sull’atlante o si fermi con il dito il giro di un mappamondo, si troverà senz’altro un posto in cui Nando è stato con la sua arte formata nel corso di Nouveau Cirque alla Scuola di Teatro di Bologna intitolata ad Alessandra GalanteGarrone, attrice, danzatrice e a sua volta allieva del celebre mimo Lecoq. Dalla stessa scuola di Bologna (dove oggi è invece docente) proviene Maila Sparapani che ha costruito con la successiva formazione internazionale una solida fama di artista circense, categoria in cui il movimento, la voce e la musica formano un insieme che necessita di grande talento. Nando e Maila hanno fondato nel 1997 la loro compagnia che coopta, dietro le quinte, molti altri adepti di pari valore; che è abituata a ricevere premi.

Al TaTà il biglietto costa 7 euro. Per informazioni: 366.3473430.